

National Protocols

- The Italian Staff's working to establish different operative protocols with each of the local actors and services involved in the project activities in order to define and optimize the ways of the cooperation and to guarantee a future sustainability of the project outputs.

Protocols Objectives

1. To make new cooperative conditions for defining and planning the multicultural support system for migrant women, victims of S/GBV and future activities and services to support them.
2. To create new networking among institutions and social actors operating in the field of the gender based violence
3. To involve local actors in the establishment of the operative protocol to help migrants women had violence experiences
4. To rule the EcA's placements in the local services

Why were protocols necessary?

- To work with Public Services it's needed an official agreement that specify terms and conditions of the collaboration (timework, action and types of activities, voluntary or waged work, finance charge, etc).
- To discern the responsibilities of each members of the partnership .
- To assure and make official work of each operators, EcA's and workers involved in the activities project.

Protocols already undersigned

- **Municipality of Valderice**
- **No profit associations and cooperatives:**
 - *Esercito della salvezza (The Salvation Army)*–Castelvetrano working in the field of ANTI-TRAFFICKING
 - *La Mimosa – Safe House for Women* - Mazara del Vallo
 - *Coesi – Reception center for migrants (women and families)* Valderice
- **Women's Aid centers:**
 - *Casa di venire (Non-Violence against women Centre)* - Marsala
 - *Demetra (anti-violence against women desk - VAW desk)* - Mazara Del Vallo

Protocols to be signed

- Municipality of Castelvetro –
- Municipality of Mazara del Vallo –
- Municipality of Marsala –
- SFERA Association working in the fields of guidance, counseling and mediation for migrants.

Model of Protocols



PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA CREAZIONE DI UN SISTEMA DI SOSTEGNO INTERCULTURALE PER LE DONNE IMMIGRATE VITTIME O A RISCHIO DI VIOLENZA DI GENERE QUALE AZIONI PREVISTE DAL PROGETTO EUROPEO CAPTIVE: "CUTURAL AGENT - PROMOTING & TARGETING INTERVENTIONS VS VIOLENCE & ENSLAVEMENT"

L'ANFE Nazionale con sede in via Federico Cesi, 44, 00193 Roma, CF 80190810582, P.I. 02132491008 nella Persona del suo legale rappresentante Genco Paolo nato a Salemi il 06/09/1954 quale Partner leader per l'Italia nel progetto Europeo "Cultural Agent - Promoting & Targeting Interventions Vs Violence & Enslavement" quale soggetto Inviante

e

il _____, con sede a _____, Codice Fiscale: _____ Tel. _____ Fax _____, nella persona del Sindaco, suo legale rappresentante, _____ quale soggetto ospitante

Visto che:

l'Università di Malta in partnership con L'A.N.F.E. nazionale, l'Università di Seville, l'Università di Coventry, Euro-CIDEES e l'istituto Justizvolzugsanstalt Zweibrücken hanno avuto finanziato con la decisione di aggiudicazione Ref. Ares(2016)4601112 del 19/08/2016 l'intervento in oggetto, quale azione a favore del contrasto alla violenza di genere, a valere dei fondi Europei diretti della programmazione Justice.

L'Anfe Nazionale si è appoggiata per la realizzazione di tale iniziativa all'associazione S.F.E.R.A. quale attore dell'associazionismo locale che opera nel campo del terzo settore al fine di offrire servizi di Formazione, Educazione, Ricerca e accompagnamento ai servizi sul territorio della provincia di Trapani, in particolare per la popolazione in condizione di svantaggio sociale e per le minoranze.

per supportare la sostenibilità dell'iniziativa l'ANFE nazionale, congiuntamente con l'Associazione SFERA, si è adoperata sul territorio per acquisire la collaborazione di un partenariato associato grazie al quale costruire l'iniziativa sul territorio di riferimento, integrandolo con la rete dei servizi e realtà esistenti

nel partenariato associato suddetto rientra la Coop. Sociale COESI che ha siglato con l'ANFE nazionale un accordo di partenariato in cui si impegna a (ripetete l'oggetto dell'accordo che avete stilato con noi... io non riesco a trovare la copia al momento) _____

The first part of protocol explains the background and the context of the project, its purposes, activities and partnerships.

Model of Protocols

Considerato che

al fine di promuovere nuovi modelli di intervento nella presa in carico delle donne vittime di violenza di genere, l'iniziativa Europea CAPTIVE ha sviluppato delle attività di formazione per la creazione di una figura "ponte", le "Agenti Etnoculturali", tra i fabbisogni della popolazione femminile immigrata vittima o a rischio di violenza di genere e i servizi del territorio e delle attività di informazione e sensibilizzazione sul territorio rivolte ai professionisti dei servizi istituzionali e di quelli promosso dalle realtà del terzo settore che operano nel campo del contrasto e della prevenzione al fenomeno della violenza di genere;

una delle azioni progettuali prevede la stesura di un protocollo operativo tra il Comune e il progetto e gli attori istituzionali e del terzo settore che operano nel territorio nel campo della prevenzione al fenomeno della violenza di genere per la definizione di un modello di sostegno e assistenza per le donne immigrate a rischio o vittime di violenza di genere e il potenziamento del sistema locale di supporto alla popolazione femminile immigrata. Lo sviluppo di servizi di assistenza alle donne immigrate specifici in cui la presa in carico dell'utente tiene conto e rispetta le origini culturali ed etniche della persona.

Si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1. (Finalità o oggetto)

Il _____ e l'Associazione, con il presente Protocollo d'Intesa convengono di collaborare per la realizzazione delle iniziative progettuali accogliendo il servizio volontario per il supporto linguistico e interculturale presso _____ svolto dalle Agenti Etnoculturali e dai professionisti impegnati nel progetto per supportare gli operatori dei servizi a seconda della specificità culturale-etnica agli spazi di aiuto, ascolto e intervento a seconda dei casi presenti e per sviluppare nuove azioni coordinate presso le comunità migranti del territorio al fine di promuovere una politica di prevenzione e di azione efficace e a misura della utenza straniera vittima o a rischio di violenza di genere.

ART. 2 - (Rapporti tra il Comune e l'Associazione)

Per l'attività di volontariato, prevista nel presente Protocollo, s'intende, unicamente, l'attività prestata, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro. I rapporti che s'instaurano per effetto del presente Protocollo attengono, esclusivamente il _____ e l'Associazione, con esclusione di qualsiasi rapporto diretto, esclusivo o meno, con la persona che svolge l'attività di volontariato.

ART. 3 (Attività)

Le attività svolte dal soggetto volontario saranno finalizzate a potenziare e promuovere nuove politiche e servizi di accoglienza interculturale dell'utenza straniera; sostenere iniziative a favore della prevenzione e lotta alla violenza di genere nelle comunità straniere. Tali attività saranno esclusivamente concertate e organizzate con _____ dell'ente _____ e si potranno svolgere in orari diversificati di servizio. Esse verranno attivate, previa intesa tra i rappresentanti legali degli enti siglanti sulla base di una programmazione generale.

The second part stipulates and specifies the subject and finalities of the collaboration (art 1)

; the type of relation between the two partners - if it's a voluntary or paid activities (Art 2);

the activities and services can be realized and developed by the cooperation (art. 3);

Model of Protocols

ART. 4 (Collaborazione a titolo gratuito e Assicurazioni)

Le attività di sostegno interculturale saranno svolte a titolo gratuito e il lavoro, nella forma di volontariato, sarà assicurato contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi dall'_____. Il _____ quale soggetto _____, è esonerato da ogni responsabilità civile, amministrativa e penale per l'operato di ogni singolo associato.

ART. 6 (Durata)

Il presente accordo ha durata di _____ a decorrere dalla data di stipula della presente convenzione. Il presente Protocollo d'Intesa cessa con la sua scadenza. Le parti contraenti potranno recedere dal presente protocollo d'intesa in forma unilaterale e a proprio insindacabile giudizio qualora, nella vigenza dell'accordo, emergano comportamenti e/o azioni da parte dei medesimi lesivi delle finalità del protocollo stesso, nonché della propria immagine e ruolo istituzionale. Della revoca viene dato preventivo avviso dal rappresentante legale della parte richiedente tramite lettera Raccomandata A.R. o PEC. Nessun rimborso o indennità di sorta viene riconosciuta per l'eventuale revoca o risoluzione del presente Protocollo.

ART. 7 (Rinvio)

Per ogni quant'altro non previsto nel presente Protocollo, le parti fanno esplicito rinvio alle norme specifiche in materia di collaborazione a titolo gratuito.

Letto confermato e sottoscritto in _____ presso _____

in data _____

Per l'Associazione

_____ Timbro e Firma _____

Per il _____

_____ Timbro e Firma _____

The last part defines the responsibilities of each partners and the issue of the insurances (art 4);

the duration and the right to rescind the agreement (art 5);

Support desk and Laboratories of Victims Empowerment

- The Support Desk and the laboratories of Victims Empowerment operate as **two means of an unique Support System** for migrant women victims of GBV which is committed to provide services and to cooperate with the local Institutions and Associations in order to develop prevention and fight measures against the VAW Phenomenon.
- The **mission** of the Support Desk and laboratories OF Victims empowerment is the enhancement of the cooperation with the local service providers in the field of GBV and the empowerment of migrant women victims of S/GBV crimes with the goal of preventing further victimizations and offering true opportunities to begin a new social inclusion paths.

EcA's placements in the Support desk

The EcA's are working together with the support desk operators to handle the taking in charge of migrant women victims or at risk of S/GBV crimes, supplied them with

- a space to talk and to be listened
- a guidance to be addressed in access to the local services.

From 1 of July to 31 of August 3 migrant women have been taken in charge:

- n.1 M.** - Nigeria women - 23 years old – victims of trafficking- Services provided: listening space and support to be included in a safe house.
- n.2 P.** - Nigeria women – Benin City - 20 years old – pregnant- possible victim of trafficking - Services provided: listening space and support to get the international protection and to be included in the reception centre for women.
- n.3 J.** - Nigeria women – Igueben - 23 years old - Services provided : support to apply for the international protection.

EcA's placements IT

1. **SIDIBE FATOUMATA** was born on 16/12/1996 in Gadouan - Ivory Coast. She's arrived in Italy around an years and half ago. In September she will start her work experience within the social services in the Valderice Municipality helping the social worker to handle the relation with foreign users - migrant women of Third Countries.
1. **GHENNET and ALIMA-** They arrived many years ago from Eritrea. Ghennet with his husband, Halima alone by a long and painful journey by trafficking of human being – Today both will help operators working in Reception Centers in Mazara, Marsala, Castelvetrano and Trapani to organize and conduct awareness-raising meetings on human Rights and S/GBV.
2. **RACHIDA and JASVIR** – All of them arrived in Italy with their husbands. Love stories rich of hopes and expectations: love, freedom happiness.. They will assist professionals who work in the Women's Aid Center of Marsala to assist and help migrant women victims of S/GBV crimes.
3. **RACHIDA and JASVIR**

The Laboratories of victims empowerment

Professionals, who attended the e-learning courses, are cooperating with the support desk operators, the EcA's and practitioners of local Associations having a first contact with migrant women, to plan the following activities from 15Th of September to the end of October:



-Awareness days.

Thanks to the collaboration with the ONG "The Salvation Army" of *Castelvetrano* it will be planned **two** Awareness days in order to spread information about the S/GBV crimes among migrant women resident in shelter or reception centers

We've already did one day talking about the strict link between the trafficking and the SGBV comparing the experiences of the Women's aid center *Casa di Venere* and that one of *the Cross of Grace* Association.



The Laboratories of victims empowerment



– Dialogue sessions.

With the help of the two Women’s Aid Centers Associated to the project “La Casa di Venere” and Demetra, we’re going to plan **two dialogue** sessions with the goal to discuss about Gender based Violence and Violence against women, encouraging participants to share their views about it and what should be done about it;



Associazione Demetra

These Session aim to improve participant knowledge about the negative consequences of gender based violence and to decrease attitudes of acceptability of gender-based violence.

The Laboratories of victims empowerment



SPRAR

Sistema di Protezione
per Richiedenti Asilo e Rifugiati



MINISTERO
DELL'INTERNO



- **Story telling work-shop.**

In collaboration with the “*Solidalia*” Consortium, we’re planning in the next two months **two work-shops based** on the Storytelling method within the SPRAR (*System for Asylum Seekers and Refugees*) in Trapani/Valderice in order to build among migrant women resident in the SPRAR a new knowledge about of GBV and to give a new meaning to the respect of Human Rights and of the gender differences.

STORY –TELLING ACTION

Stories are a universal language and allow to investigate elements of the human psyche, discover the meaning of human existence and appraise our own individual purpose within it (Brooker 2004).

Storytelling activities

There are many approaches to analyzing stories.

Our approach used a combination of form and content

- **The Storytelling in the training course**
 - Date: From November 2017 to December 2017
 - Target: 5 women's victims or potential victims of S/GBV
 - Hours: 12
 - Output: Number 2 small fairy tales, 1 digital story and 1 autobiography
- **Storytelling within the reception center**
 - Date: Start April 2018
 - Hours: 30 (2 sessions of 15 hours)
 - Target: migrant men. Max 10 for each session

Storytelling and Training course

What Hole Are You Stuck In?

Through the first activity, people were encouraged to reflect on their position and the actions they are taking to address sexual or gender-based violence in their lives

Autobiography in Five Short Chapters

Chapter I

I walk down the street. There is a deep hole in the sidewalk. I fall in. I am lost. I am helpless. It isn't my fault. It takes forever to find a way out.

Chapter II

I walk down the same street. There is a deep hole in the sidewalk. I pretend I don't see it. I fall in again. I can't believe I am in the same place. But it isn't my fault. It still takes a long time to get out.

Chapter III

I walk down the same street. There is a deep hole in the sidewalk. I see it is still there. I still fall in – it's a habit. My eyes are open. I know where I am. It is my fault. I get out immediately.

Chapter IV

I walk down the same street. There is a deep hole in the sidewalk.
I walk around it.

Chapter V

I walk down another street.

By Portia Nelson

Storytelling and Training course

- **Four fairy tales** were selected purposefully from a list of popular ones so as to draw the learners' attention to the gender stereotypes and their vulnerability to gender-based violence.
- The findings revealed that gender stereotypes exist in the selected fairy tales.
- **Females** were portrayed as weak, subordinate to men, allowing men control them and have a lower social status.
- **Men** were portrayed as providers, saviors for females, better decision-makers, tough and aggressive.

Storytelling and Training course

From autobiography to fairy tales

in this experience we asked the students to convert their personal story of violence in a new fairy tale:

- Emotions often are openly expressed as part of the storytelling process and therefore naturally emerge,
- Wishes and desires contained within the story reveal an individual's future intentions, framed by their experiences of the past.

Storytelling in reception center (men)

Pre-workshop questionnaires was administered in advance of the Storytelling activities to inform agenda and content of the program and to determine what participants already know about the workshop



OVERVIEW

Pre-test

Anonymous Number

1) What is gender based violence?

- any act of violence directed against a person by reason of his sex
- any act of violence directed at women

2) Sélectionner « vrai » ou « faux » :

OVERVIEW

Pre-test

Anonymous Number

1) C'est quoi la violence de genre? Choisir la réponse correcte

- tout acte de violence dirigée à l'encontre d'une personne du fait de son sexe
- tout acte de violence dirigée aux femmes

2) Sélectionner « vrai » ou « faux » :

- Le hommes ils sont pas capable de se Controller. Vrai Faux
- Des études montrent que la plupart les femmes sont maltraitées par des gens qu'ils connaissent; souvent les auteurs sont ceux qu'ils croient et aiment. Vrai Faux
- La plupart des femmes sont maltraitées par des étrangers. Les femmes sont en sécurité lorsqu'elles sont à la maison. Vrai Faux
- Si une femme essaie de plaire à un homme, il l'aimera davantage et ne la battra pas. Vrai Faux
- Un homme à le droit de battre sa femme Vrai Faux

3) Laquelle des réponses suivantes n'est pas considérée comme de la violence physique?

- Battre l'épouse
- excision
- Jalousie

4) Laquelle des réponses suivantes est considérée une forme commune de violence psychologique

- Brûlures de cigarettes
- Marques de morsures
- Jalousie excessive et isolation

5) Ecrivez 3 actes de violence :

Storytelling in reception center (men)

"Do not judge a book by its cover"

We asked them to refer which differences there are between the two photos:

Results:

- the first image, associated with Muslim culture, was mostly described as a strong statements of identity, symbol of modesty and good behavior.
- the second image, associated to the western culture, was illustrated as a symbol of sexual transgression and very attractive to the opposite sex.



After the vision of 2 clips, we asked them to place their self in different spaces. From one sides people who changed their opinion and to the other side People who did not change their opinions.

<https://www.dailymotion.com/video/x29y39v>

https://www.youtube.com/watch?v=ATBsED6x_a8

Storytelling with reception center

After showed a Later we proposed a screening of selected clips, followed by group discussion on the social construction of masculinities in relation to issues including:

- men's violence against women,
- gender equality,
- freedom and discrimination.

Link :

- <https://www.youtube.com/watch?v=4MN-rxTONfQ&t=1s>
- <https://vimeo.com/209049755>



Storytelling in reception center (men)

Game

Participants must to attribute 10 qualities to man or woman and reflect on

- gender stereotypes
- gender differences (referring to the socially constructed relationship between women and men and the attributes, behavior and activities to which is expected to adhere)
- sex differences , which refers to the biological differences between women and men.



Une femme, un homme

Description: cet outil propose au participant 10 qualités humaines. Le joueur doit attribuer chaque qualité plutôt à l'homme ou à la femme. Son objectif est de travailler sur les stéréotypes liés au genre.

Type de support : jeu

Public cible : 13-15 ans / 16-18 ans / 19-25 ans/ adulte

Autre public : tout public

Thématique principale : Vie affective et sexuelle

Éditeur : Crips Ile-de-France (Cybercrips)

Date : 2013

Fiche descriptive

Utilisation

en individuel ou en groupe
avec animateur

Types de savoirs développés par le support

Le développement de savoir-être

★★★

Objectifs pédagogiques de l'outil

Au cours de l'animation, les participants :

- Prennent conscience des stéréotypes liés au genre attribués au masculin et au féminin
- Déconstruisent leurs représentations sur le genre influencées par les normes de la société

Thèmes abordés

Stéréotypes et sexualité (genre, sexisme, homophobie, sérophobie)

★★★

Compétences psychosociales mobilisées

avoir une pensée critique

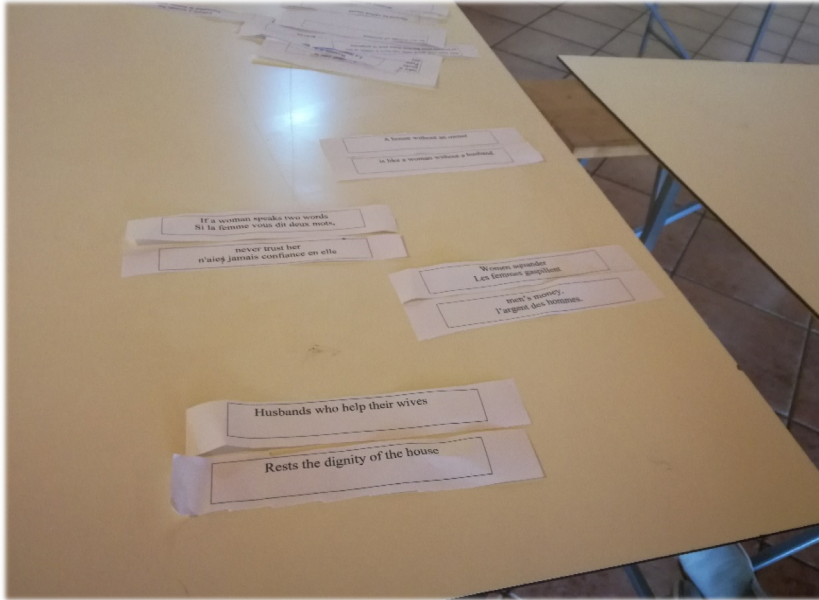
Mise à jour : août 2015



Link

<http://www.lecrips-idf.net/miscellaneous/animatheque-femme-homme.htm>

Storytelling in reception center (men)



- ❑ Participants are encouraged to search their **memories for proverbs** in different languages so that can illustrate the existence of gender stereotypes referring women.
- ❑ In that way they can understand perception and apply step-by-step skills in a personally relevant way by rethinking taken-for-granted proverbs.

Storytelling in reception center (men)

- **Reading sentence and some articles of National Law.** Participants are invited to reflect about difference between their personal opinion and the Italian and international laws referring S/GBV issues.
- In small groups, participants discuss stories about S/GBV issue and are encouraged to **write their own final.**